Anno XXVIII — Lunedì 22 Gennaio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 19

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La nostra rivista sarebbe ora presto fatta: esso si compendia nel dover definire una specie di generale aspettativa di tutti gli Stati di qualchecosa d'ignoto.

Parecchi fra i principali diarii d'Europa hanno di quando in quando degli articoli allarmanti. I capi dei varii Stati e gli uomini più influenti dei medesimi, però, se hanno occasione di esprimersi in pubblico o in privato, fanno sempre dichiarazioni pacifiche.

Le cure di tutti i Governi stanno rivolti alle cose interne, le quali dappertutto procedono scabrose.

I popoli non pongono più in cima di tutti i loro desideri le conquiste sul terreno politico, per le quali si sono fatte tante rivoluzioni e si è sparso tanto sangue.

Oggi sono subentrati e vanno sempre più subentrando altri ideali, che hanno per fine un maggior bene del corpo.

La libertà, la santa libertà, alla quale si sono dedicati tanti inni e per la quale si innalzarono tanti patiboli, non eccita gli entusiasmi dei tempi andati.

Oggi si vuole godere la vita, e per i godimenti si fanno le rivoluzioni.

Se l'ideale anarchico trionferà ritorneremo alla primitiva barbarie, e si dovrà ricominciare da capo per conquistare ad una ad una tutte le libertà che spariranno nel grande rivolgimento.

Avranno coraggio di resistere alla tremenda valanga che s'avanza gli uomini di cuore e di senno?

Noi pure vogliamo che dalla faccia della terra sparisca quel terribile male, consigliatore o freddo spettatore d'ogni maggior delitto, che chiamasi miseria, — che spariscano certe troppo marcate differenze fra uomo e uomo, per le quali è dato ad alcuni pochi di abbondare del superfluo ed a moltissimi di mancare del necessario. La terra dev'esser madre per tutti, matrigna per nessuno, ma non vogliamo che vengano distrutte dai malvagi le più belle idealità della vita: famiglia, patria e libertà.

—

Il Parlamento francese, dopo la sua convocazione, si distinse per la sua apatia. Le sedute si svolgono calme e prive d'interesse, non venendovi pertrattata alcuna questione importante.

Nelle elezioni della presidenza, tanto della Camera come del Senato, trionfarono i repubblicani moderati.

La stampa francese continua ad occuparsi delle cose d'Italia, commentando gli ultimi avvenimenti con molta acredine.

Alcuni giornali vedono già sfasciata l'unità italiana, e propongono di dividere la nostra Patria fra la loro Francia, l'Austria e l'Inghilterra. E perchè non chiamare al succulento banchetto anche la Spagna, che per due secoli fece da cattiva padrona in casa nostra?

La divisione e la servitù italiana è l'antica politica della Francia, la quale, checchè se ne voglia dire, fu abbandonata a malincuore da Napoleone III, che l'aveva confermata nel trattato di Zurigo.

Nessuno degli uomini di Stato francesi, ha ancora parlato: non vi è dubbio però che, quando parleranno, essi respingeranno qualunque idea di fomentare i malumori contro l'Italia.

Ufficialmente la Francia nè può nè deve parlare diversamente, ma il quarto potere italiano nè può nè deve sorpassare a tutti quei molti fatterelli, che ci dimostrano qualmente lo spirito pubblico in Francia sia tutt'altro che favorevole verso il nostro paese, e prima o dopo il Governo francese sarà costretto a seguire la corrente.

—

Alla grande agitazione che aveva invaso tutta l'Inghilterra quando si discuteva il progetto dell'*home rule*, succedette gradatamente la tranquillità.

Della questione dell'Irlanda se ne parla ora poco.

Però il Ministero non dimentica i continui scacchi che riceve dalla Camera Alta.

E' opinione di molti che Gladstone sia intenzionato di sciogliere la Camera, indicendo nuove elezioni con a base il programma dei tre progetti respinti dalla seconda Camera, cioè: l'*home rule*, e i due progetti sui consigli di parrocchia e sulla responsabilità dei padroni.

Con questa triplice base Gladstone riunirebbe di nuovo la parte più numerosa degli operai agli irlandesi.

La compagnia inglese dell'Africa australe, vorrebbe trattare come da potenza a potenza col Governo. Nella guerra contro i matabele i soldati della compagnia hanno subito uno sconfitta, ma medesimamente si considera come assicurata la conquista del Matabele. L'amministrazione che va a stabilirsi nella nuova colonia sarà scelta di comune accordo fra il Governo e la Compagnia.

Anche questa «compagnia» avrà la sorte della famosa compagnia delle Indie orientali; essa dovrà finire col cedere tutti i suoi diritti al Governo della madrepatria.

—

La crisi ministeriale del Belgio è ora definitivamente scongiurata.

Le destre, o almeno la maggioranza dei membri che compongono le medesime, si sono accordate nell'accettare la proposta del ministro Bernaert sulla rappresentanza proporzionale.

La Camera dei deputati ha approvato senza discussione e ad unanimità, la convenzione conchiusa con l'Italia circa agli spezzati d'argento.

Questa approvazione non è priva d'importanza, poichè dimostra che i clericali belgi, che nella Camera sono in maggioranza, non mettono la politica nelle questioni nelle quali non c'entra.

—

Nelle principali città della Spagna si manifestano dei forti malumori, che sono già degenerati in dimostrazioni più o meno clamorose.

La causa non deve cercarsi, almeno finora, nella politica, ma bensì nei trattati di commercio testè conchiusi con varie potenze, che gli spagnuoli ritengono dannosi all'industria nazionale.

Il Governo di Madrid è alquanto impensierito di queste dimostrazioni che lo mettono in serio imbarazzo con le potenze con le quali furono conchiusi i trattati.

D'altra parte il partito rivoluzionario potrebbe approfittare dell'attuale fermento facendolo volgere per i propri scopi.

La situazione della Spagna è presentemente molto critica.

—

L'imperatore di Germania e re di Prussia ha aperto la Dieta prussiana con un discorso del trono, che è tutto miele per gli agrarii, annunciando alcuni progetti in favore dell'agricoltura.

Guglielmo II. sperava, in questo modo, di ridurre a più miti consigli gli agrari che formano parte del *Reichsrath*, i quali non vogliono saperne di votare in favore delle imposte che vennero presentate per sopperire alle spese militari.

Le due imposte sul vino e sul tabacco sono già irremissibilmente condannate: non verrà approvata che la terza, quella sull'aumento del bollo.

Il grancancelliere Caprivi si è già rassegnato al rigetto delle due imposte, che sono tanto impopolari. Egli, in accordo col ministro delle finanze, dovrà ora trovare qualche altro modo di spillare quattrini, poichè il progetto militare ultimamente votato, richiede assolutamente un aumento di spesa.

—

Nel vicino impero è sempre ancora chiuso il Parlamento, continuando a rimanere aperte le Diete provinciali.

In nessuna delle medesime sono sorte finora questioni importanti, che possano interessare la politica generale.

Non privo d'interesse per la politica internazionale è il processo contro l'*Omladina* che si svolge da lunedì in poi, innanzi al Tribunale di Praga.

E' questo un processo importantissimo e che in Austria non trova riscontro che nel processo contro i carbonari nel 1821 e nei processi di Mantova dopo la reazione del 1849.

Omladina è il nome d'una associazione segreta ch'esisteva, e crediamo esista ancora, in Serbia, che aveva lo scopo di cacciare i turchi dall'Europa e ristabilire l'impero serbo.

L'*Omladina* czeca, pare, avesse lo scopo di staccare la Boemia dal nesso dell'impero sostituendovi una repubblica a base socialistica.

Il governo austriaco, meglio d'ogni altro, conosce per esperienza, che questi processi non giovano a nulla. Il risultato principale sarà quello di dimostrare l'esistenza della questione boema da aggiungersi alle altre, e tutto per assicurare maggiormente.... la pace!

— Nel partito liberale ungherese avvennero parecchie defezioni; ciò dispiace al Ministero, ma non diminuisce che di pochi voti la maggioranza disposta ad approvare le leggi sul registro, e sul matrimonio civile, e sulla libertà di religione.

—

Lo stato interno della Serbia non è punto tranquillante; l'accordo fra il re e i radicali non è più tanto intimo; non sarebbe difficile un cambiamento ministeriale in senso progressista.

In Serbia si stanno forse preparando delle nuove sorprese.

—

Gli ultimi telegrammi del Brasile farebbero supporre che la tragicommedia rivoluzionaria che dura già da un anno sia prossima ad una decisione. Avvennero parecchi combattimenti in terra e in mare, con molta strage d'ambe le parti.

Del resto sono cose d'America, e non si sa mai....

—

Anche la settimana che finisce non fu bella. Si sono avuti moti, questa volta d'indole veramente rivoluzionaria nella Lunigiana, e una nuova proclamazione dello stato d'assedio. Speriamo che questi tristi episodi siano giunti a termine.

Giovedì venturo Montecitorio e Palazzo Madama riprenderanno la loro attività.

Tutte le voci sparse circa la proroga dell'apertura o chiusura della sessione non si sono avverate.

Udine 21 gennaio 1894.

Assuerus

NELLA LUNIGIANA
Dove sono gl' insorti

Carrara, 21. Gli insorti sono sempre ritirati sulle Alpi Apuane e più precisamente nei pressi delle cave di marmo.

Dalle ultime informazioni avute pare che essi ascendano, sparsi però in diversi gruppi e bande, a circa 1500 individui e che per il momento non abbiano alcuna intenzione di discendere verso la città.

Uno scontro colle truppe diviene dunque difficile, tanto più che, a quanto si afferma, il generale Heusch non ha intenzione di perseguitarli, ma piuttosto di circondarli, chiudendo tutti i passi delle montagne circostanti, impedirà così lo scampo a coloro che presero le armi, non permetterà che pervengano loro soccorsi d'uomini e d'armi e li costringerà frattanto ad arrendersi per fame, senza ricorrere allo spargimento di sangue.

Gli insorti non potrebbero infatti seriamente competere con i nostri soldati nella pianura, mancando di buone armi, d'abilità nel servirsene e di disciplina; ma essendo caduti fra le loro mani i depositi della dinamite che si adopera nelle cave di marmo, possono con esplosivi causare qualche eccidio fra le truppe nelle dirupate roccie delle montagne.

Un curioso arresto
Un operaio disgraziato

Massa, 21. Verso le 4 rientrava qui dalle perlustrazioni una delle compagnie Alpine; dopo le 7 l'altra. Non ebbero nessun incontro.

Una pattuglia di soldati, proveniente da Montignoso, andò a Cerreto per procedere all'arresto di un individuo sospetto. Questi, scappato, si rifugiò in casa, chiudendosi dentro: i soldati, sfondata la porta, entrarono: lui fuggì dalla finestra: un suo cognato, svegliatosi all'improvviso, e spaventato dal sentire gente e quel fracasso in casa, saltò dalla finestra in camicia.

Il ricercato si è poi costituito in mattinata.

Fu arrestato ad Avenza, il noto anarchico Valteroni, capo gruppo a Serravezza, dal carabiniere Micheletti.

Il pastaio Quadrella si recava al lavoro: lo seguiva da lungi un gruppo di operai. Questi incontrarono una pattuglia di carabinieri che dettero l'*alt!* Ma il pastaio non udì essendo — dicono — sordo; egli si avanzò e i carabinieri senz'altro fecero fuoco, uccidendolo.

La bandiera nera
Disarmo
Abolizione di *Lascia passare*

Massa, 21. Prosegue la calma.

Ieri una colonna di alpini, percorrendo i sentieri di Bergiola e Barsana in ricognizione ordinaria, ebbe agio di constatare l'inesistenza della bandiera nera sul monte Brugiana, che dicevasi issata venerdì. Trattasi invece di un grosso pino piantato al vertice.

Notizie ugualmente ufficiali smentiscono l'attentato contro il treno Spezia-Pontremoli. Il grosso macigno trovato all'uscita della galleria Saligela, era precipitato dal monte, causa le frane periodicamente frequenti, specie in tempo piovoso, fra Caprigliola e Aulla.

Oggi ultimo giorno fissato al disarmo fuvvi folla considerevole di cittadini agglomerantisi al Municipio per la consegna delle armi. Quantunque siasi aperto un ufficio, tuttavia si pubblicherà un manifesto di proroga del disarmo a tutto 24 corrente.

Sono aboliti i *lascia passare* fra Massa e Carrara.

Furono ritirati finora circa duemila fucili, cinquecento rivoltelle e cinquecento pistole.

IN SICILIA

Morra dispose che la conservazione dell'ordine pubblico nelle provincie dell'isola venga tutelata da colonne mobili di truppa, messe già in movimento dai rispettivi comandanti delle zone militari.

Il disarmo procede regolarmente in tutta l'isola. Oggi è sciolto il fascio dei lavoratori.

La tranquillità continua imperturbata.

Roma, 21. L'autorità di pubblica sicurezza di Catania, ha sequestrato molta dinamite e carte compromettenti comprovanti la complicità degli anarchici italiani cogli anarchici stranieri.

Il movimento rivoluzionario è effetto di una organizzazione di lunga data in Italia e all'estero.

L'insurrezione doveva scoppiare contemporaneamente in diversi centri. La dinamite in tre casse era nascosta nella villa Bellini, a Catania. Le casse contenevano micce e capsule con etichette manoscritte del Comitato esecutivo anarchico.

Dicesi che dallo scorso novembre l'on. Giolitti fosse stato avvisato di casse di dinamite arrivate a Catania, ma non si seppe stabilire l'identità delle persone che le ritirarono.

Critica situazione in Serbia
Dimissioni del Ministero — L'ex re Milano a Belgrado.

Come osserviamo nella nostra odierna *rivista* la situazione in Serbia torna ad essere allarmante, e non sono impossibili nuove sorprese.

Ecco gli ultimi telegrammi:

Belgrado, 21. Gruic presentò stamane al re le dimissioni del Gabinetto motivandole coll'arrivo dell'ex re Milano. Il re chiese a Gruic di dare un'altra motivazione alle dimissioni del Gabinetto, ma Gruic rispose di non potervi aderire.

Il re allora assicurò Gruic che non trattasi di procedere sopra una via anticostituzionale e antiparlamentare. Spera anzi che la presenza del padre chiarirà la situazione.

—

Il re aveva mandato un messaggio al padre che si trovava a Parigi. L'ex re Milano partì subito da Parigi e giunse a Vienna sabato a sera, continuando il viaggio dopo una fermata di due ore.

L'ex re arrivò a Belgrado nel pomeriggio di ieri; era atteso alla stazione dal re Alessandro, che lo ricevette in modo cordialissimo.

Belgrado, 21. I giornali pubblicano edizioni straordinarie, annunziando l'arrivo dell'ex Re Milano.

A scopo di prevenire disordini, si presero grandi misure militari nelle caserme.

Le sedute della Scupcina sono aggiornate.

La riapertura della Camera
rimane sempre incerta

Mentre è smentita recisamente la chiusura della sessione, non v'è alcuna notizia positiva circa la riapertura della Camera.

Anzi a Montecitorio si dà come probabile la risoluzione da parte del ministero, di proporre al Re un decreto di proroga dei lavori parlamentari.

Si aggiunge che il decreto verrebbe firmato oggi e pubblicato domani.

Questa risoluzione verrebbe giustificata da varie considerazioni, alcune delle quali sono gravi.

Si dice anche che il governo domanderà alla Camera che si fissi la seduta del primo febbraio per l'esposizione finanziaria. Perciò vorrebbe rimessa a quel giorno la presentazione dei progetti di legge per far fronte alla situazione del bilancio dello Stato.

Crispi è indisposto

L'on. presidente del Consiglio si trova lievemente indisposto; per consiglio dei medici deve però rimanere in casa.

Ieri l'on. Crispi non ha potuto perciò recarsi al Quirinale e ricevette i ministri in casa.

Il numero dei deputati impiegati
Il sorteggio dei professori

La Giunta delle elezioni propone di dichiarare il numero dei deputati impiegati a 15 della categoria generale, 5 di quella dei magistrati, 19 professori.

In seguito a queste risultanze, debbonsi sorteggiare 9 deputati della categoria professori fra Albertoni, Arcoleo, Bianchi, Bovio, Cardelli, Celli, Chironi, Colombo, Ferri, Fusinato, Gasco, Giovagnoli, Luzzati, *Marinelli*, Mecacci, Mestica, Paternostro, Turbiglio e Visioli; ma dicesi che Mecacci si dimetterà da professore di diritto penale all'università di Genova. Si sorteggerebbero quindi otto professori, quantunque si dica che anche Arcoleo e Ferri siano intenzionati di dimettersi da professori.

ULTIME NOTIZIE
Tristi previsioni in Piemonte

Casale Monferrato, 21. Si temono gravi disordini. L'autorità si è affrettata a prendere le opportune misure preventive.

La truppa è consegnata e giunsero rinforzi da Alessandria.

A Vignale e nei paesi limitrofi serpeggia un fermento allarmante. Si fecero molti arresti di socialisti e si perquisirono le abitazioni degli arrestati.

Arresti a Pisa
Previsioni di sciopero

Pisa, 21. Venne quest'oggi arrestato certo Terzi Ugo, il quale è gravemente indiziato come l'autore dell'esplosione avvenuta a Quarconia nel circondario di Pisa, dippiù come diffonditore di manifesti e stampati invitanti allo sciopero come protesta per fatti di Sicilia.

L'autorità di P. S. chiamò ad *audiendum verbum* icap dei partiti anarchici e socialista raccomandando loro la calma. Nel contempo furono prese misure energiche per mantenere l'ordine. Si crede tuttavia che lo sciopero scoppierà, sarà generale e si estenderà anche a qualche paese vicino.

Le forze concentrate nella Lunigiana

Le forze concentrate nella provincia di Massa Carrara ascendono ad oltre 1900 uomini così ripartite:

A Massa:

Un battaglione del 68° regg. fanteria, forte di 800 uomini.

Una compagnia del 94° regg. fanteria, forte di 45 uomini.

Uno squadrone del 22° regg. cavalleria (Catania).

Una compagnia del distretto.

Due compagnie forti di 100 uomini ciascuna del 6° alpini.

A Carrara:

Un battaglione del 6° regg. fanteria. Altre due compagnie del 6° alpini.

Oltre alla truppa vi sono pure gran numero di carabinieri, guardie di P. S. e di dogana.

La salute delle truppe è buona. Sopra 1300 soldati ve ne sono 400 leggermente feriti.

Uno squadrone di cavalleria è tornato in città alle ore 6.30, dopo una lunga perlustrazione in campagna, ove trovò quiete dappertutto.

Tutti gli sbocchi da Massa verso le altre provincie sono guardati, dalle truppe, onde impedire che i componenti le bande possano fuggire.

Le bande degli insorti vorrebbero sciogliersi

Carrara, 21. Persone che vengono dalla campagna assicurano che le bande di anarchici si trovano circondate sui monti di Carrara dagli alpini e dalla fanteria.

Si afferma anche che una banda di 700 uomini ripartita nelle cave presso Verdichiari, soffrendo fame e freddo, desidererebe di sciogliersi. La maggior parte dei suoi componenti sono pregiudicati evasi dal carcere, renitenti, disertori, rei condannati in contumacia di tutte le provincie italiane.

Se il generale Heusch accordasse loro un salvacondotto per imbarcarsi, certo lo accetterebbero perchè ormai diviene inevitabile la prescrizione ai cavatori e lizzatori forestieri di non potere tornare ai lavori dei marmi senza permesso della polizia, che lo accorderà colle dovute cautele. I disordini attuali si devono specialmente all'agglomeramento di migliaia di deliquenti liberi nello stesso luogo.

La rendita italiana a Parigi

L'ufficio stabilito in Parigi pel pagamento della rendita italiana ha pagato quest'anno 13 milioni di *coupons* in confronto dei 28 pagati nel gennaio 1893.

La diminuzione proviene specialmente dal fatto che negli anni scorsi affluivano a Parigi dall'Italia i *coupons*, mentre ora ciò non può più verificarsi per l'obbligo della presentazione dei titoli.

Panico nelle Casse di risparmio

In seguito alle ultime *moratorie* si è impadronito il panico dei depositanti in parecchie Casse di risparmio.

A Roma e a Genova i librettisti si affollavano negli scorsi giorni agli sportelli a ritirare i depositi.

CRONACA PROVINCIALE

DA PASIAN SCHIAVON.

Ancora sul grosso furto — Altro furto di una mucca — Il ladro fermato e bastonato — Una spiegazione

Ci scrivono in data 20:

Nel volgere di pochi giorni in questo Comune succedettero due furti, che per le circostanze in cui sono avvenuti vale la pena di raccontarli.

Un tale Qum Giulio di qui, l'altra mattina, alzatosi di buon'ora, si mise in cammino sulla strada provinciale assieme a una sua figlia, per ricercare una frusta perduta la sera prima, ritornando dal mercato.

Ma giunto a mezza strada fra Basagliapenta e Pasiano, s'accorge che due *cose nere* s'avvanzano lentamente.

La figlia spaventata dà un fortissimo grido.

Che è mai?

Due maiali, che a giudicare dalla grassezza dovevano essere vicini alla fine.... dei loro giorni, viaggiavano, almeno apparentemente, senza custode.

Il Qum senza esitare li conduce a casa sua e fattosi giorno, da vero e buon galantuomo, va a picchiare alla Caserma dei Carabinieri per raccontare il fatto e prendere istruzioni sulla sorta di quelle due bestie. Ma proprio in quel mentre, strana combinazione, alla porta della Caserma si trova anche certo Asquini Giuseppe da Basagliapenta, il quale domanda all'altro uomo come a quell'ora anch'egli avesse bisogno dei Carabinieri.

Il Qum racconta l'accadutogli con quanta meraviglia e.... consolazione dell'Asquini non è da dirsi, quando si pensi che quest'ultimo andava per l'appunto a denunciare il furto avvenuto in casa sua, durante la notte di due maiali e di alcune galline, che però a differenza delle altre bestie non poterono essere ricuperati.

Si crede che i ladri avessero in animo di allontanare i due maiali fino al punto che presi, non potessero essere intese le grida da alcuno, e che vista avvicinarsi della gente li abbiano abbandonati, restando a debita distanza, sperando di poterli riprendere.

Ed ora veniamo all'altro furto.

Chi fa bene aspetti bene, dice il proverbio, ma questa volta al povero Qum Giulio è toccata al contrario.

Infatti iersera dopo la mezzanotte, la sua famiglia lasciava la stalla per recarsi a dormire, ed erano anzi tutti sul punto di coricarsi, quando una donna, per una fortunate combinazione s'accorge che le porte della stalla erano aperte.

Ne fa subito avvertiti quelli di casa i quali scendono nel cortile senza alcun sospetto. Ma quale non fu il loro stupore, quale la loro disperazione nel vedere che nella stalla mancava una mucca!

Senza perder tempo chiamano i vicini, che accorrono in buon numero. Nasce dapprima un po' di confusione, ma poi si dividono in gruppi i quali hanno l'incarico di perlustrare tutte le vie, che partono dal paese.

Anche i Carabinieri, avvertiti, si mettono in moto!

Il figlio del derubato dopo aver girato per buona pezza s'imbatte, appena passato il paese di Basagliapenta, in uno sconosciuto che conduce pel capestro una mucca, che riconosce essere proprio la sua.

Lo ferma e lo interroga sulla provenienza di quella bestia

Lo sconosciuto risponde di averla presa al mercato. Ma il Qum a queste parole gli è addosso, lo picchia di santa ragione, gli prende la mucca ed un ombrello, lo lascia andar quindi libero per la sua strada e ritorna soddisfatto a casa sua.

Nel *Friuli* del 18 è comparsa una corrispondenza da Pasiano sopra la morte *naturale* di una donna, firmata con la lettera X, da me sempre adoperata, negli scritti mandati al vostro giornale.

Ora perchè non succeda alcun equivoco, e non mi si attribuisca la paternità di un articolo scritto da chi questa volta ha avuta più compassione di me per la fine non *immatura* di una vecchia di 82 anni, così niente più l'incognita X per firma, ma un nome più espressivo e dirò più simpatico e cioè quello di *Ardito*

DA PORDENONE

Cotonificio Amman

Scrive il *Tagliamento*:

La trasmissione elettrica ai Cotonifici Amman e C. della forza d'acqua della Burrida, è oramai un fatto compiuto. Le prove sono felicemente riescite e sappiamo che gli effetti del colossale lavoro bastarono da soli a dare movimento a tutto il macchinario dello Stabilimento di Pordenone.

Alle nostre congratulazioni al chiarissimo conte Amman, uniamo l'espressione del più meritato plauso all'egregio sig. Guglielmo Raetz, il quale, con rara intelligenza ed energica attività, seppe tradurre in atto la vasta idea dello intraprendente industriale.

Lavori in provincia

La Direzione delle Strade Ferrate Meridionali ha presentato alla superiore approvazione il preventivo della spesa di lire 6550 occorrente per provvedere alla costruzione di un sottovia al chil. 20,300 della ferrovia da *Udine a Pontebba* e per l'impianto di un passeggio pedonale al chilometro 20,740 della medesima ferrovia.

Cronaca minima del Cividalese

Contrabbando in associazione — Nel 18 corrente in quel di Dolegna (Austria), venne arrestato da quelle guardie di finanza certo L. R. da Povoletto, perchè sorpreso, mentre, insieme ad altri cinque sconosciuti, tentava introdurre nel regno generi di contrabbando.

Mancato furto. — In Cerneglons (Remanzacco) due sconosciuti, penetrati nell'abitazione di Pietro Vendramino, la sera del 13 corrente, asportavano 50 braccia di tela e varii effetti di vestiario per un valore complessivo di 50 lire circa; ma scesi col bottino nel cortile della casa stessa, furono sorpresi da certo S. A., e si diedero quindi alla fuga lasciando sul luogo la refurtiva.

Danneggiamenti maliziosi — Per ispirito di brutale malvagità, L. M. e un altro sconosciuto, nel 10 corr. in Dolina, tagliarono e scorticarono lasciandole sul luogo, alcune piante fruttifere, causando un danno di lire 82 circa a proprietari M. Petricigh e A. Blassettigh.

Dopo aver molto parlato, succhiamo «Ovoid».

Echi del disastro di Limito

Secondo alcune ricerche fatte dall'avvocato Gennari di Trieste, nel disastro di Limito sarebbero perite anche le seguenti persone appartenenti al Friuli Orientale:

1) Michele Zanet, nato ad Ajello nel 1853, ammogliato con due figli di 9 e 5 anni, agricoltore.

2) Battista Zanet, d'anni 57, pure di Ajello ammogliato senza prole, zio del Michele.

Il primo ha avvisato la moglie della sua venuta: fatalmente non giunse a tempo a partire nel settembre, e come scrisse, deve essere partito alla fine di ottobre da S. Paolo.

Il secondo era col nipote con cui si trovò a S. Paolo, ambedue «in balanza de venire.»

3) Domenico Fortut di Visco.

4) Lucia Fortut nata Urizzi sua moglie.

Il Fortut aveva scritto nel settembre allo suocero onde gli approntasse un buon quartiere perchè contava partire alla fine di ottobre.

Appena saliti sul treno fatale a Milano hanno fatto conoscenza col capo buttero di Palma Pietro Serman che a loro si era fatto conoscere. Per festeggiare il ritorno al natio paese, l'infelice Fortut stappò una bottiglia di vino generoso che aveva con sè e fece girare tra i suoi compagni il bicchiere. Fu in quel punto che lo scontro avvenne. Il Capo-buttero fu lanciato frammezzo alla spaccatura della parte superiore del vagone colla metà del corpo all'infuori e le gambe penzoloni: con grandi sforzi potè salvarsi; gli altri, fra cui un friulano con un pappagallo, soccombettero.

Il Domenico Fortut era un bell'uomo biondo, ben vestito, d'anni 40: la moglie ben messa, di circa 36 anni, di capelli rossi: questi connotati sono forniti dal Serman e corrispondono a quelli dei due coniugi predetti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 13[illegible], sul suolo m. 20

Gennaio 22 Ore 8 Termometro + 4.
Minimo aperto notte 0 Barometro 756.
Stato atmosferico: coperto nebbioso
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: nebbioso
Temperatura: Massima + 6.2 Minima + 3.
Media + 4 12 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

SOTTOSCRIZIONE

del *Giornale di Udine*

per l'indennizzo alle vittime di Aigues Mortes

Lista precedente	L. 366.—
Giovanni Bessone	» 10.—
Totale	L. 376.—

Sesta lista delle sottoscrizioni presso la *Società dei Reduci.*

Ecco i nomi degli oblatori:

Baron Francesco Locatelli lire 5, Giacomo Ferrucci 5, Ermenegildo Novelli 2, Tarchetto Giov. Batt. 0.50, Gilberti Giov. Batt. 0.50, Romano dott. Giov. Batt. 2, Celesti Napoleone 0.50, Commessatti Pietro 2, Dal Vago Eugenio 2, Barbetti Virginio 1, Martincig Pietro 0.50, Martincig Nereo 0.20, Martincig Lucia 0.20, Martincig Anna 0.20, Saltarini Giuseppe 0.20, Saltarini Emilio 0.20, Doretti Pietro 0.20, Colugnatti Gio. Batt. 0.20, Pascolo Francesco 0.20, Mingotti Pietro 0.20, Clocchiatti Angelo 0.20, Faccini Enrico 0.20. Missio Pietro 0.50, Dominissini Giov. Batt. 0.50, Rudine Ida 0.20, Rudine Antonio 0.30, Marinato Giovanni 0.50, Magrini Enrico 0.25, Del Negro Gioachino 0.25, Mauro Luicia 0.20, Boer Augusto 0.30, Carrara Giuseppe 0.20, Rutter Alessandro 0.20, Menegon Giovanni 0.25, Niero Antonio 0.20, Pullini Giuseppe 0.10, Novello Carlo 0.15, Bigotti Giuseppe 0.50, Angeli Giulio 0.10, Cucchini A. 0.20, Papa Francesco 0.50, Valoppi Giuseppe 0.40, Flaibani Giuseppe 0.50, Flaibani Elisa 0.20, Flaibani Leonida 0.20, Flaibani Gino 0.20, Flaibani Margheriia 0.20, Tolotti Lucia 0.20, Pecoraro G. B. 0.20, Modestini Giovanni 0.20, Zanussi Giovanni 0.20, Isola Gerardo 0.10, Pantaleoni Ermenegildo 0.20, Cantoni Antonio 0.10, Marangoni Gasparo 0.30, Sabbadini Alessandro 0.20, Mauro Giuseppe 0.30, Sialini Antonio 0.20, Fabris famiglia 5, Danieli ing. Carlo 10, Tami ing. Silvio 5, Zenari ing. Aristide 5, Bubba ing. Achille 3, Rossi G. 3, Luzzatti Dario 2, Bertacchi Giuseppe 2, D. M. 1, Zanelli Agostino 1, Bortoluzzi Angelo 0.50, Raffaelin 0.50, Pinetta 1, Venier Francesco 1, Ricavato di un giuoco fra bambini nella famiglia Trani 10, Cantoni Carlo 1, Frova Luigi 1, Capsoni Urbano 1, Mamoli Giorgio 0.50, Muratti Spartaco 2, Mion 0.50, Nigris Francesco 1, Bottari Amerigo 0.50, Dal Bò Zanon G. 2, Malmussi Carlo 1, Dal Torso Enrico 1, Fross Luigi Alberto 1, Ferrari Benvenuto 1, Bertoni Giovanni 0.50, Facchini C. 1, Franceschinis Girolamo 0.50, Zoi Domenico 0.50, Carlini Carlo 0.50 Lorenzi Riccardo 1, Comitato studenti civanzo spese commemorazione Oberdank 2.30, Tenca Giovanni 0.50, Fadelli Antonio 1, Mazzaroli G. B. 1, Chiussi Aleardo 1, Perusini Gaetano 1, Zandini Felice, 1, Biasutti Giuseppe 1, Fadini Arminio 1, Sollero F. B. 1, Mini Alberto 1, Rizzi Roberto 0.50, Orgnani Martina Ettore 1, Baldissera Alceo 1, Trevisan Francesco 1, Marpillero Vittore 1, Marchi Mario 0.72, Malagnini Angelo 1, Bertani Carlo 1, Ballico Luigi 1, Agosti Andrea 1, Tosolini Antonio 1, Zanini Achille 0.50, Canciani 0.50, Calligaris Giuseppe 0.50, Perusini Giacomo 1, Comboni Enrico 1, Conti Giuseppe 1, Micoli Toscano Andrea 0.30, Clonfaro Cesare 0.30, Novelli Bixio 0.30, Colloredo Antonino cent. 0.50, Baldissera Giovanni 0.50, Foraboschi Silvio 0.50, Dreossi Francesco 0.50, Bonelli Antonio 0.50, Tavelio G. B. 0.30 Battaino G. 0.50, Biasiolo Vittore 0.50, Gropplero Uldarico 1, Orgnani Mass. 1, Pancini G. B. 1, Rubbazzer Otello 0.50, Tami Tomaso 1, Facchini Stefano 0.30, Negri 0.30, Dal Torso Luciano 0.35, Carluccio e Maria Frovà 0.80 cavallier uff. Carlo Kechler 50, march. Mangilli nata Lampertico 10, Miani cav. Pietro 3, Da Corte Paolo 1, Bianchi Eugenio 1, Scibillia Gioachino 0.50, Indri Giuseppe 1, Fabris Giovanni 1, Marchesetti Luigi 1, Spilimbergo 0.50, Cavallino 0.10, Marchi Giuseppe 0.50, Levis G. 0.50, Gallanti Giuseppe 0.10, Deison G. 0.50, Pesavento Domenico 0.50, Bassi Vittorio 0.15, Marpillero Antonio 1, Paolini Antonio 0.50, Galeazzi Giovanni 0.50, Venier Luigi 0.30, Della Pace. Giuseppe 2, Della Pace Luigi 1, Pozzi Luigi 0.50, Indri Nicolò 0.20, Ciani Giov. Battista 1, N. N. 2.

Seguono poi i nomi sempre della sesta lista, degli oblatori di S. Daniele e di S. Giorgio di Nogaro.

Lista precedente	» 1977.06
Sesta lista	L. 356.25
Totale	L. 2333.31

Il *Tagliamento* porta una seconda lista di Cordenons con L. 100.58; la lista di Porcia con L. 51,24; la seconda lista di Pordenone con L. 129.95.

Il deposito presso la spettabile Banca di Udine a tutt'oggi oltrepassa le lire 3000.

Onorificenza

Con recente Decreto Reale l'avv. L. C. Schiavi venne nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Al valente avvocato, al distinto gentiluomo e carissimo amico le nostre cordiali congratulazioni.

Alla Stazione di Udine

Ancora sabato abbiamo ricevuto il seguente scritto, ma troppo tardi per essere pubblicato:

Ieri mattina mentre saliva sul treno in partenza per Pontebba, mi accorsi di avere talmente le mani imbrattate dalle maniglie su cui si deve aggrapparsi per entrare nelle carrozze, che dovetti discendere per lavarmi alla fontanella sotto la tettoja, poichè mi trovavo come se fossi stato a pulire colle mani qualche asse di carro. Per mia buona sorte non aveva i guanti, chè in tale caso li avrei sciupati per bene.

Il fatto, di cui sopra, non è un puro caso, ma una necessaria conseguenza del cottimo, mancando il personale che pulisca le maniglie su tutti i treni che arrivano o che partono, come era prima.

Si dirà che questa è un'inezia.

Non è vero.

Alle persone civili dispiace molto lordarsi le mani; ed a nessuno accomoda guastare i guanti ed i vestiti.

E sia pure un'inezia le maniglie sudicie delle carrozze ferroviarie; ma con tutte le peccata che gravano sulle nostre Società ferroviarie, la più piccola causa è sufficiente a richiamarle alla memoria, riaccitando lo sdegno di tutti gli onesti verso quelle Società le quali hanno subordinato al loro particolare interesse ogni riguardo al pubblico, ogni giustizia ed equità verso i loro dipendenti; che per saziare la loro ingordigia studiano sempre nuove angherie a danno dei cittadini, che per codesta fame di denaro nulla cale loro esporre alla morte il pubblico viaggiante.

Quando gli animi sono così mal disposti, come nell'epoca presente, le più piccole cause di giusto lamento costituiscono quelle goccioline le quali una per una non hanno la forza di bucare un foglio di carta, ma che la ripetizione prolungata di esse acquista la potenza di forare una lastra di marmo.

Gutta cavat lapidem. — Sono anzi il cumulo dei piccoli fatti disgustosi che apparecchiano quel fondo di malcontento da fornire il terreno propizio al mal seme delle rivolte, poichè lo sappiamo bene che se il Governo volesse porre un freno alla avidità delle Società ferroviarie lo potrebbe, se davvero si informasse al grande principio che *salus pubblica suprema lex esto.*

Le Società ferroviarie sono giunte allo estremo di vessazioni contro il pubblico e di arroganza più stridente. Come per i rivoltosi di Sicilia e per gli anarchici di Massa-Carrara, si potrebbe porre codeste società sotto lo stato d'assedio, affidandole ai poteri di qualche bravo ufficiale.

La conferenza dell'on. Agnini

Come avevvano annunziato, la conferenza doveva essere tenuta al Teatro Nazionale, ma sabato nel pomeriggio il Consorzio filarmonico che aveva concesso l'uso del teatro pareva deciso di revocare la concessione.

In seguito però l'uso del teatro venne dato definitivamente.

L'on. Agnini arrivò a Udine ieri mattina col diretto e alla stazione fu ricevuto dagli avvocati dott. Carlo Braida e Umberto Caratti, dagli operai Demetrio Canal, Barbin e Pignat, e crediamo anche da qualche altro.

Alla stazione si trovavano l'ispettore di P. S., guardie di città e carabinieri.

Come era, del resto, da prevedersi, non avvenne il ben che minimo incidente.

Alle ore 14 il Teatro Nazionale era letteralmente gremito di spettatori, una folla proprio straordinaria da far invidia a qualunque impresario; v'erano rappresentanti di tutti i ceti di persone con prevalenza però della classe operaia.

«Gli uomini si governano con i gingilli», diceva Napoleone I, ed anche con gli apparati esteriori d'ogni genere, dei quali non manca, pare, nemmeno la fede socialistica.

Difatti sul palcoscenico era stato posto un grande ritratto di Carlo Marx, fondatore della società internazionale degli operai, che più non esiste, e padre eterno del socialismo moderno.

Sopra il quadro si leggevano le parole di Marx: «Operai di tutto il mondo unitevi».

Sotto il quadro si vedevano varii istrumenti del lavoro di città e di campagna.

A destra una bandiera rossa, e..... pensare che vi sono ancora parecchie città italiane dove è delitto innalzare la bandiera nazionale!

Noi saremo.... infami sfruttatori borghesi, ma pure innanzi al ritratto di Carlo Marx non siamo stati assaliti da quella folla di memorie che ci assale quando ci troviamo innanzi ai ritratti di Vittorio Emanuele, di Garibaldi e Mazzini.

La presentazione

L'on. Agnini si presentò alla ribalda accompagnato dagli avvocati Caratti e Braida.

L'on. Agnini è un bell'uomo; statura alta, occhio vivace ed espressivo, capigliatura nera e folta, porta barba. Veste con eleganza, ma senza ricercatezza.

L'arrivo dell'on. Agnini fu salutato da un applauso prolungato.

L'avv. Caratti lo presentò con appropriate parole, dicendo che l'onor. Agnini soddisfa a un'antica promessa fatta al circolo degli studi sociali, e viene oggi a spiegare il socialismo scientifico. Conclude dicendo che ha la convinzione che la tranquillità non verrà turbata.

Il discorso

L'on. Agnini ha parlato per quasi un'ora e mezzo senza interruzione.

E' un buon oratore, dalla parola facile e fluente, e che conosce il segreto di trascinare le masse.

Si dichiarò francamente socialista senza alcuna reticenza, scagliandosi contro l'attuale ordinamento sociale e inneggiando alla distruzione del medesimo e all'avvento del socialismo.

Ha detto delle crude e innegabili verità. Secondo l'Agnini le molte piaghe morali che deturpano la società non possono essere risanate che dal socialismo. Ha spiegato come dovrebbe funzionare il socialismo, spaziando spesso in teorie nebulose, come usano tutti i socialisti continentali, non però gl'inglesi.

Constatiamo però che si mantenne relativamente moderato; non mancarono le sfuriate contro la borghesia, ma non trascese mai ad insulti nè ad appelli alla violenza.

Noi siamo usciti dalla conferenza con la convinzione, che avevamo già prima, che cioè esistano molti mali ai quali si dovrebbe porre rimedio; ma il discorso dell'on. Agnini non ci ha punto convinti che il suo sistema, cioè il socialismo come è inteso da lui e da tanti altri, sarebbe il toccasana di questi mali.

Certe utopie sono belle in teoria, ma in pratica non riescono che a seminare odi e discordie, ottenendo per effetto l'opposto di quanto desideravano.

Ed ora che abbiamo detto francamente la nostra opinione, ecco un breve sunto del discorso.

L'oratore cominciò col dire che il suo partito è nemico irreconciliabile dell'attuale ordinamento sociale. Se questo ordinamento ammettesse la giustizia e il benessere per tutti gli uomini egli l'approverebbe, ma ciò non è.

Questo secolo ha veduto il trionfo

della scienza e il progresso più meraviglioso in ogni cosa, ma ha veduto pure crescere enormemente la miseria e le sofferenze dei lavoratori della città e delle campagne. La causa di tutti questi mali sta nella proprietà privata che va semprepiù restringendosi nelle mani di pochi. Non v'esistono in confronto della gran massa degli uomini che pochi capitalisti che hanno tutto in mano, mentre il rimanente o sono fruttati o disoccupati.

Il capitale s'impone a tutto e a tutti, e coloro che non possono giungere a impossessarsene ne vengono sfruttati in tutti i modi. Il consumatore deve dipendere dal capitale per il salario, poi dal mercante che guadagna fino il 30 per cento su quello che vende.

Il capitale tende ad accentrarsi in poche mani, ciò che produce la sparizione delle classi medie causa le continue crisi. La lotta è ovunque.

Si dice che la concorrenza faccia il buon mercato; ma questo buon mercato non è ottenuto che per mezzo delle falsificazioni di tutti i generi, riescendo dunque anche un danno alla salute dei consumatori.

Parla poi dei salarii degli operai, e dice che non superano mai il stretto necessario per vivere. Colla concorrenza discendono i prezzi ed anche il salario degli operai.

In Italia in questi ultimi anni diminuirono di prezzo le cose superflue e mancarono le necessarie, che perciò rincarirono dovendo venire dall'estero, come i cereali.

I grossi proprietari non si curano di migliorare le terre, i piccoli non lo fanno perchè non lo possono, e finiscono con lo sparire.

Si diffonde molto sul lavoro improbo dei contadini.

L'oratore è molto efficace nel descrivere il lavoro delle donne nelle risaje, mettendone a nudo tutti i patimenti. Parla dell'abbandono in cui le donne devono lasciare i loro bambini; e perciò la nostra razza si degenera anzichè migliorare. Ma il Governo non si cura punto di questi patimenti e propone stanziamenti per migliorare la razza equina! (Applausi fragorosi e vivissimi).

Descrive le condizioni dell'operaio che è mancante di tutto. Si sono fatte le scuole, ma l'operaio non può mandarvi i propri figli perchè ha bisogno che guadagnino anche loro, per aumentare il suo scarso peculio.

Ricorda le splendide corrispondenze di Adolfo Rossi alla *Tribuna* sulle sofferenze dei *carusi* siciliani.

Si estende molto sul lavoro delle donne, che ora vengono sfruttate per tutte le industrie; lo dice antisociale e antiigienico.

Ricorda un aneddoto raccontato da Paolo Fambri in una conferenza, per provare che le donne non hanno amor proprio. Il Fambri raccontò che nei lavori della ferrovia Firenze-Faenza le donne sostituirono i somarelli per trasportare la terra. — Ciò non facevano, per mancanza d'amor proprio — dice l'oratore, — ma per fame.

L'oratore fa poi molte altre considerazioni per provare il danno dell'attuale ordinamento.

Questa società così male ordinata, deve trasformarsi o perire.

Per trasformarla bisogna abolire la proprietà privata e renderla collettiva. (Su questo punto col quale non concordiamo *affatto*, l'oratore, del resto non si è molto bene spiegato. N. d. R.) Dice che bisogna rendere comune la terra, comuni gli strumenti del lavoro.

Parla delle obbiezioni che si muovono al socialismo e le confuta.

Dice che quando non vi sarà più lo stimolo dello interesse, medesimamente l'uomo progredirà.

Egli vede lo sfacelo dell'attuale società, non sa però quando verrà il trionfo del socialismo, ma ne vede i sintomi.

Ad ogni rivoluzione ha preceduto un periodo di corruzione.

Anche ora un'ondata di corruzione attraversa Francia, Italia e Spagna.

Non bastano i Tanlongo e i Lazzaroni, ma ne verranno ancora degli altri e commendatori e senatori.

Bisogna che gli operai e i piccoli negozianti si uniscano contro la borghesia capitalista, che ora ha tutto nelle mani.

E qui fa una lunga tirata contro la borghesia. Dice che bisogna fare la lotta di classe, e si difonde nel spiegare il modo di fare questa lotta che dev'essere morale.

Bisogna che non vi sia più la lotta per l'esistenza, ma bensì la cooperazione comune per l'esistenza.

Finisce ringraziando i presenti di averlo ascoltato.

Il discorso viene salutato da fragorosissimi e prolungati applausi.

L'on. Agnini ringrazia di nuovo e dice: Se volete che le mie parole lascino qualche frutto: organizzatevi.

In un punto del suo discorso l'oratore disse delle dure verità sugli odierni matrimoni, quasi sempre conchiusi a base d'interesse, e sulle lotte in seno alle famiglie che sempre hanno per causa l'interesse.

—

Dopo il discorso la folla accompagnò l'on. Agnini fuori del teatro acclamandolo, si udirono però anche alcuni fischi.

C'era molto apparato di forza ma non accade alcun disordine.

Alle 17.50 l'on. Agnini partì da Udine; alla stazione c'era una gran quantità di gente.

Pei volontari di un anno

Il ministro della guerra ha stabilito che nell'anno 1894 la presentazione in servizio dei volontari di un anno abbia luogo in due volte, cioè il 1. aprile dopo la chiamata alle armi degli inscritti alla r. categoria della classe 1873 e il 1. novembre successivo, giorno fissato in via normale dalle disposizioni vigenti. Coloro però che imprenderanno il servizio il 1. aprile prossimo, non potranno essere ammessi nei plotoni degli allievi ufficiali.

La formica

Ieri è uscito per la prima volta in città, il nuovo giornale settimanale dal titolo «*La Formica*».

Questo nuovo periodico principia il suo articolo — programma con le seguenti parole: «Scendiamo nel campo della vita pubblica porgendo la destra alla democrazia; agli altri partiti il saluto dell'avversario cortese e sereno. Ci anima un ideale di giustizia e di fare, il bene della Patria e dei figli suoi; miriamo al miglioramento delle classi povere, alla repressione delle cause che creano disoccupati e miseria.»

Continua poi l'articolista palesando chiaramente le idee cui si ispirerà il giornale; idee che naturalmente, non possono essere in tutto da noi condivise con i nostri colleghi. Da parte nostra però li assicuriamo che sempre — se avremo con essi a combattere rispetteremo le loro opinioni, credendo anche noi giusto che ognuno abbia il diritto di essere rispettato nelle sue idee.

Come lo fummo con chi fu con noi, saremo anche con essi avversari franchi e cortesi.

Asta di cavalli

Domani mattina in Giardino avrà luogo un'asta di 5 cavalli di riforma del reggimento di cavalleria *Lodi*.

Luce elettrica nei treni

Nelle carrozze della linea Cividale-Portogruaro la Società „Veneta farà, durante la corrente settimana, degli esperimenti d'illuminazione elettrica, che saranno diretti dall'egregio nostro concittadino sig. Arturo Malignani.

Avviso

Si avverte che nel giorno 23 gennaio 1894 verrà ripresa la vendita per liquidazione nel Negozio della Ditta Pittana e Springolo.

Una spilla d'oro

fu rinvenuta giovedì 18 corrente fra le ore 15 e 16 sotto i portici del negozio Orlando in via Paolo Canciani.

Chi può provare di esserne il possessore si rivolga dalla signora Betta Tomadini, madre del nonzolo di Passons.

CARNOVALE

Ballo Mercurio

degli Agenti di Commercio di Udine

Sino ad oggi abbiamo taciuto per non portar danno alla tanto riuscita Veglia di Sabato decorso a favore della Società Dante Alighieri, Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi e Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Ora tocca a noi!

L'esito brillante ottenuto negli anni decorsi, ci fa sperare che anche in quest'anno, il nostro ballo non riuscirà meno splendido di quelli, mercè l'appoggio dei signori Commerciantì e lo scopo filantropico cui si prefigge.

In quest'anno il netto ricavato (come negli anni decorsi) sarà devoluto totalmente a scopo di beneficenza, e sarà diviso in parte a favore della Società Agenti di Commercio «Fondo soci disoccupati» ed all'Asilo Notturno.

Molte sono le novità, che il Comitato per la Veglia degli Agenti di Commercio si propone di presentare in quest'anno e si stanno organizzando da parecchio tempo.

A domani i dettagli, mentre fin d'ora si fa presente che le adesioni alla Veglia, si ricevono presso la ditta Paolo Gambierasi — Augusto Verza — Carlo Nigg e C. — D'Orlando Tiziano — Pelizzo Leonardo — Grassi e Corbelli — Rocca Bernardo — Piccinini e Degani.

Gran veglia di beneficenza

sabato 3 febbraio p. v.

Sabato 20 corr. ebbe luogo l'annunciata adunanza del Comitato ordinatore della festa. Furono stabiliti i prezzi degli anni decorsi, cioè: lire 3 l'ingresso, lire 5 il distintivo pel ballo e centesimi 50 al loggione; ripartiti gli incarichi relativi fra i membri del Comitato.

—

La Congregazione di Carità riconoscentissima verso i signori palchettisti del Teatro Sociale per il contributo di lire 1000 devoluto anche in quest'anno a vantaggio della grande veglia di beneficenza del 13 febbraio p. v., si permette di pregare quei signori che avrebbero divisato di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa d'avvisarne l'ufficio di segretaria.

La veglia Sociale al Teatro Minerva

Sabato il veglione di Beneficenza riuscì animato pel concorso di gente e di maschere.

Queste del resto — fatte rarissime eccezioni — non brillarono per i loro costumi, nè per il loro brio.

Già ai tempi che corrono, c'è poco da ridere e di fare dello spirito..... e bisogna proprio compatire le nostre belle fanciulle se non hanno saputo far di nulla ai cenci molticolori che coprivano le loro forme più o meno giunoniche.

Gli uomini si.... erano pieni di spirito, massime in grazia al *buffet*.

In conclusione la festa si può dire riuscita più che altro per lo scopo economico a cui tendeva. E mi pare che sia abbastanza, trattandosi di beneficenza.

Si faccia pertanto una pubblica lode al Comitato, ed alla direzione che vegliò continuamente affinchè l'ordine regnasse sovrano da per tutto, e non fosse nulla a mancare.

Passo a due

Teatro Nazionale

Frequentato riuscì il veglione di stanotte, si ballò con molto brio fino alle prime ore del mattino.

—

Molta animazione ci fu anche alle sale *Cecchini* e del *Pomo d'oro*.

A Paderno

Più ancora delle altre domeniche a Paderno la festa da ballo della Società Filarmonica ieri si mantenne animatissima fino a tarda ora, ed affluirono da Udine quantunque il tempo non bello e le strade pessime, gran numero d'amanti di Tersicore.

Ci fu pure gran concorso di maschere che mantennero l'allegria e resero più bella la festa.

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.

Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 147. E' uscito il numero 3 del l'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 6 — semestre L 4. — trimestre L. 2 2[illegible].

Stato Civile

Bollettino sett. dal 14 al 20 gennaio

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	10	femmine	5
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	2	»	—
Totale	maschi	12	femmine	5 — 17

MORTI A DOMICILIO

Santo Castellani di Giovanni di mesi 1 — Virgilio Degano di Gio. Batta di mesi 8 — Domenico Feruglio fu Valentino d'anni 72 falegname — Paolo Durì di Giovanni di mesi 1 — Sebastiano Broili fu Giuseppe d'anni 83 fonditore — Vittorio Turati di Renato di mesi 4 — Luciano Centa fu Matteo d'anni 76 cocchiere — Felicita Marchiol di Giuseppe di mesi 10 — Luigia Cicuttini Miani di Natale d'anni 54 casalinga — Luigi Fontanini di Luigi d'anni 2 — Umberto Silvi di mesi 10 — Maria Chialchia-Venuti fu Girolamo d'anni 76 casalinga — Santa Agatini di Gio. Batta di anni 1 e mesi 9 — Lea Michielli di Guido di mesi 2 — Amante Quargnul di Bernardino d'anni 1 e mesi 5 — Giovanna Podrecca-Tosolini fu Giacomo d'anni 85 pizzicagnola — Carlo Mos di Luigi di mesi 1 — Leonilda Colautti di Quinto d'anni 1 e mesi 7.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia Zuliani-Tomasoni fu Angelo d'anni 74 casalinga — Maria Murador-Lollis fu Valentine d'anni 61 contadina — Ernesto Taluzzi di anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Del Zotto fu Federico d'anni 76 muratore — Angelo Barbetti fu Leonardo d'anni 43 scapellino — Virgilio Poletto fu Gioachino d'anni 32 fabbro ferraio — Anna Sclibino-Cesco fu Sebastiano d'anni 70 casalinga — Rosa Bellavite di mesi 9 — Caterina Grinovero-Bernard fu Giuseppe d'anni 78 contadina — Iginio Vugni di giorni 9 — Angelina Santalli di mesi 11 — Giuseppe Verdeni di giorni 9 — Regina Paolini di Giuseppe di mesi 10.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Luigi Rizzi fu Giuseppe d'anni 75 agricoltore — Caterina Candotti fu Osualdo d'anni 84 serva.

Totale N. 33

dei quali 2 non appartenente al Com. di Udine

MATRIMONI

Pietro Pantaleoni operaio di ferriera con Clotilde Gremese sarta — Antonio Zatti tessitore con Adelaide Capellari casalinga — Francesco Pecile industriale con Anna Bianchini civile.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Fattori fabbro con Anna Fabris casalinga — Giovanni Zugolo fuochista con Emilia Snidero contadina — Giovanni Moratti possidente con Giuditta Ria casalinga — Pietro Furlan fabbro con Virginia Fornasier sarta — Leonardo Donato negoziante con Italia Luccardi agiata — Luigi Modotto battiferro con Isolina Biasato operaia — Adolfo Mani merciaio girovago con Luigia Marchetti casalinga Pietro Morocutti arrotino con Maria Anna Verett casalinga — Ermenegildo Mariuzzi infermiere con Elisabetta Bulligan casalinga — Antonio Zilli ottonaio con Pia Bortossi setajuola.

Ieri alle ore 9 ant., dopo lunga e penosa malattia, esalava l'anima a Dio

Vittoria Lanfrit di Montegnacco

d'anni 34

I genitori, il marito, i figli, la sorella, i cognati ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 22 gennaio 1894

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 9 ant., nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo dalla via Liruttì N. 4, e la salma verrà indi trasportata nel tumulo di famiglia a Tricesimo, arrivando colà alle ore 11 ant.

LOTTO — Estrazione del 20 gennaio

Venezia	68	55	43	65	24
Bari	6	82	1	85	72
Firenze	51	76	43	68	12
Milano	46	81	65	73	30
Napoli	37	9	39	21	1
Palermo	53	82	29	86	11
Roma	38	36	16	57	53
Torino	9	50	58	38	79

Telegrammi

Scoperta di una galleria sotterranea per svaligiare una Banca

Pietroburgo 21. Si telegrafa da Vladivosk, nella Siberia orientale, che si è scoperta per combinazione una galleria sotterranea che dei malfattori erano giunti a perforare allo scopo di giungere nei locali della Banca Kunste e Albert.

I malfattori sono stati arrestati e si è potuto assodare che sono gli stessi i quali nel 1891, per mezzo di un'altra galleria sotterranea, riuscirono a rubare alla Banca dello Stato un milione di rubli.

Controllo del nostro bestiame da macello

Lugano, 21. Il governo ticinese ha chiesto al Consiglio federale l'istituzione a Lugano o a Chiasso di due stalle di controllo pel bestiame da macello importato dall'Italia.

BOLLETTINO DI BORSA

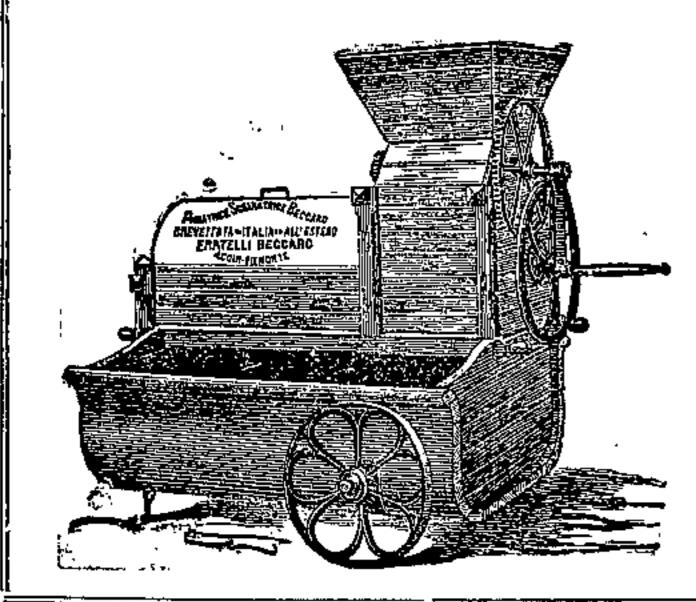
Udine, 22 gennaio 1894

	20 gen.	22 gen.
Rendita		
Ital 5 % contanti	84.70	84.—
» fine mese	84.50	83.10
Obbligazioni Asse Eccl s. 5 %	91.—	91 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	290.—	288.—
» Italiane 3 %	270.—	270 —
Fondiaria 4 %	465.—	461.—
» » » 4 ½	485.—	478.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale d'Italia	870.—	850.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	80.—	85.—
» ferrovie Meridionali	585.—	575.—
» » Mediterranee	448.—	445.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	115.25	114.50
Germania »	142.—	141.75
Londra »	28.99	28.85
Austria-Banconote	2.31.—	231.—
Napoleoni	23.—	22.05
Corone		—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		7 67
Id. Boulevards ore 23 ½		—.—

Tendenza: debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

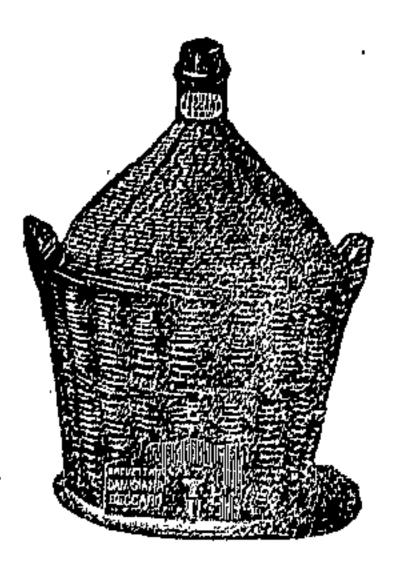
F.LLI BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii, e Liquori,** le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANNATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17 50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20 47	O. 20.10	1.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arriv
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1[illegible].49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible].30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA di NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e Buon mercato

Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 - Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleri Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del *giglio* e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) Prezzo di lire UNA il pacco.

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.

OTTIMO RICOSTITUENTE — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO.

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma [firma] in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

Busti igienici a Maglia Hérion

Si raccomanda alle Signore il vero

BUSTI IGIENICI DI LANA

fabbricato con filato preparato appositamente il quale mercè la elasticità e porosità che gli sono proprie è indispensabile alle Signore in istato interessante, pur dando al corpo il voluto garbo delle forme ed il necessario sostegno, non opprime gli organi respiratori e permette qualunque libero movimento, mantiene in pari tempo una temperatura sempre uguale e da agio ad una naturale evaporazione, ciò che non si può ottenere coi soliti busti allacciati con cordone e che sono dannosissimi allo sviluppo delle ragazze.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE

Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli

G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891

Premiate all'Espos. Naz. 91-92 di Palermo con Medaglia d'Arg.

TORT TRIPE (Torci Budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti